

Cosa fanno, cosa pensano, come si comportano nei confronti della società socialista.

L'ansia di migliorare il Paese e i grandi dibattiti ideologici

# Giovani intellettuali in Ungheria

SIAMO ANCORA al inizio delle ricerche di carattere scientifico sulla gioventù del nostro paese e ciò che crediamo di sapere non lo abbiamo appreso dagli studi sociologici ma per lo più da saggi servizi e articoli dei giornali. Le nostre conoscenze sono particolarmente insufficienti per quanto riguarda la gioventù contadina e specialmente operaia. Nel corso degli ultimi decenni in queste grandi classi sociali si sono registrati tali cambiamenti qualitativi e quantitativi la mobilitazione sociale dalle campagne alla città ha messo in movimento tali masse umane che risulta difficile seguire le tracce del cambiamento della forma di vita e di atteggiamento dei giovani. Abbiamo invece in

formazioni relativamente più lettriate a proposito dei giovani intellettuali cioè degli studenti delle scuole medie degli universitari e dei tecnici che oggi sono alle loro prime armi. In questo articolo è soprattutto di loro che vogliamo occuparci. In questi ultimi anni l'Ungheria ha avuto una rara fortuna e cioè che i tentativi di ribellione giovanile basati sulla contestazione radicale con sintomi anarcoidi che si sono registrati in tutta l'Europa e in America e che abbiamo potuto osservare anche in vari paesi socialisti da noi non si sono quasi affatto avvertiti. L'esempio più lampante si è visto nel 1968 quando all'epoca dei molti studenteschi parigini di maggio e di quelli cecchi e po-

lichi da noi regnarono una calma assoluta. A questi avvenimenti in Europa e in Ungheria tutti al suo livello di discussione. La crisi fondamentale di questa situazione è di questi giorni e la crisi è nella situazione politica e sociale rivoluzionaria. Lo sviluppo su questo al 1968 la struttura sociale e l'atmosfera del processo di consolidamento dell'ultimo decennio non costituiscono un terreno fecondo per tentativi di questo tipo. Nell'ultimo tempo però si può osservare anche in questi paesi socialisti un atteggiamento di quiete favorevole. Molto concretamente possiamo dire che al silenzio alla calma attuale della gioventù ungherese con tribuisce anche una certa in-

differenza. Sembra che il consolidamento in Ungheria abbia suscitato una situazione contraddittoria particolarmente nelle file delle giovani generazioni. Mentre l'intero paese ha accolto con soddisfazione i risultati del miglioramento del tenore di vita e della direzione politica equibrata della vita di tutti i giorni, esente da scosse, tutto ciò è naturalmente poco per la gioventù. Gli argomenti che sono sufficienti per i cittadini ungheresi la cui età oggi va da trenta a quarant'anni spesso li mettono a disagio.

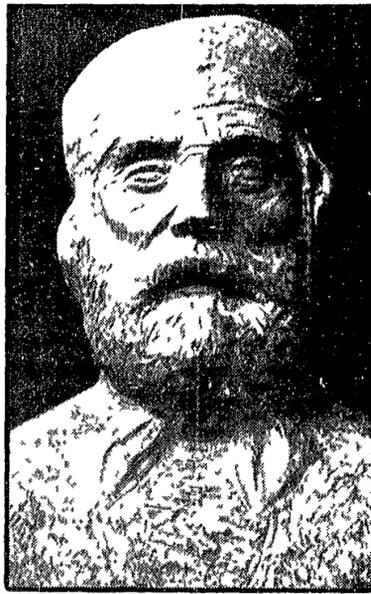
Questa gioventù è nata nell'atmosfera del socialismo e ciò significa tra l'altro che i giovani non hanno ricordi personali del periodo della rivoluzione socialista aperta che aveva provocato diretta-

mente gli scontri di classe. In seguito a questo fatto i giovani di oggi sono capaci di comprendere del socialismo ciò che vedono della sua pratica quotidiana. A proposito del socialismo europeo di oggi ciò che hanno compreso più facilmente è il principio di coesistenza pacifica e della sua economia. I giovani hanno abbastanza buon senso per sapere quanto sono giusti questo principio e questa pratica. Ma hanno abbastanza buon senso anche per accorgersi che questa coesistenza questa gara si svolgerà ancora per un certo tempo in dati campi sotto il segno di una certa superiorità materiale del capitalismo. Essi sanno fino a che punto può svilupparsi un paese dell'Europa centrale e perciò di materie prime piccolo come territorio e come popolazione. Una delle maggiori virtù della nostra gioventù è il buon senso.

La grande maggioranza dei giovani intellettuali ungheresi vogliono diventare e diventano tecnici lavoratori della mente onesti e ben preparati. Vogliono apprendere il mestiere possibile la professione scelta per trovare un buon impiego e guadagnare la somma più alta possibile a cui tutti in base alle loro capacità e al loro lavoro hanno diritto. Nella maggior parte dei casi ne hanno anche la possibilità.

Questo atteggiamento tenace ha i suoi vantaggi e i suoi risultati. È innegabile per tanto che questo atteggiamento è caratterizzato anche da una certa apoliticità da una certa mancanza di ideologia. I giovani prendono atto della importanza della politica e dell'ideologia dei suoi fenomeni e dei suoi cambiamenti e così anche degli avvenimenti che li riguardano in questo campo. Essi però hanno l'impressione di avere poco campo per intervenire in questi avvenimenti per agire di non avere la possibilità di influire sui cambiamenti. Questo sentimento provoca in una parte non indifferente della gioventù un atteggiamento che si manifesta nel prendere semplicemente atto della situazione.

## Garibaldi e Tüköry



Giuseppe Garibaldi è uno degli eroi più amati del popolo ungherese. Dopo la sconfitta della guerra per l'indipendenza del 1848-49 i milioni di ungheresi pronti a ritornare sul campo di battaglia contro la tirannide austriaca speravano nell'arrivo del leggendario generale per la loro liberazione.

Il ricordo di Garibaldi nel popolo ungherese è molto vivo. Il suo busto che si erge nel giardino del Museo Nazionale Ungherese di Budapest è sempre circondato da gruppi di studenti. Il 22 settembre 1968 per il piccolo comune ungherese di Korosrdiny ha inaugurato un busto di marmo rosso del grande eroe italiano. Autore del busto è il noto scultore József Konyorsik.

Korosrdiny ha rapporti molto vivi con Garibaldi. Qui infatti nacque Lajos Tüköry che fu primo ufficiale della guerra per l'indipendenza ungherese. Poi compaiono d'anni di Garibaldi e come tenente colonnello delle camicie rosse diede la sua vita il 6 giugno 1860 nei combattimenti di Palermo per l'unità d'Italia.

Palermo ricorda con devoto omaggio il nome di Tüköry, mentre in terra ungherese il ricordo di Garibaldi, oltre ai canti popolari che mai non si affievoliranno e al rispetto sempre vivo degli ungheresi, viene tramandato anche con questa nuova statua.



Studenti della Facoltà di Giurisprudenza di Budapest

La gioventù ungherese di oggi è cresciuta nell'ideologia del marxismo. Possiamo quindi di osservare due conseguen-

ze di questo fatto. Da un lato possiamo vedere solo in una minima parte dei giovani di tendenza intempestiva. Dal lato opposto invece le molte più intemperanze che vengono date oggi al socialismo al marxismo tutta la serie di semplificazioni nella concezione e nella pratica. L'uno senza miglioramento e l'altro senza proprio in queste classi.

Per questo ricordare a questo proposito due mentalità ideologiche caratteristiche.

Una parte quantitativamente esigua di giovani preparati nel campo delle scienze sociali e con un loro pensiero autonomo ha acquisito una ideologia marxista così solida che la rende capace di orientarsi con relativa sicurezza (e così ancora più im-

polante senza autoindeggiarsi e senza delusioni) tra i molti fenomeni ideologici di questo nostro mondo complesso ed anche nelle attuali polemiche internazionali del socialismo.

Sotto l'effetto delle discussioni internazionali e di certe contraddizioni della situazione nazionale certi strati della gioventù si sono spostati verso gli ideali socialisti estremisti dei nostri giorni. Il sogno di alcuni è l'umanesimo idealizzato del «socialismo del volto umano» di cui invece è il comunismo maoista più o meno una variante di più l'eredità degli insegnamenti mazziniani di «Che» Guevara.

Quantitativamente — ripeto — ambedue gli strati sono minimi. La maggioranza dei giovani oggi non è sufficientemente attiva politicamente ed ideologicamente. Ed è proprio questa situazione paradossale la contraddizione tra la vita e la coscienza della gioventù ungherese di oggi tra il suo buon lavoro la sua preparazione professionale e la sua relativa indifferenza politica che ha posto in primo piano il problema della gioventù. Lo dimostrano sin dalle analisi scientifiche e letterarie più recenti.

La recente relazione del Comitato Centrale del Pcus sulla situazione dei giovani. Passano gli anni e a sorte del socialismo in Ungheria fra non molto tempo sarà nelle mani di coloro che noi oggi ossessiamo come ventenni e che noi vorremmo preparare bene al loro proiettante futuro nel fuoco delle discussioni.

Mihály Sukosd

## "LAMPART"

COMPLESSO DELL'INDUSTRIA DI PRODOTTI SMALTATI  
in rappresentanza dell'industria ungherese di prodotti smaltati



Partecipiamo alla Fiera di Milano

La caratteristica principale dei nostri prodotti è il rivestimento in smalto. Il nostro speciale smalto a vetro, resistente agli acidi, permette la produzione moderna, di eccellente qualità di macchine smaltate per l'industria chimica e di serbatoi smaltati per l'industria alimentare.

I nostri prodotti saranno esposti nel padiglione N. 18 (esposizione ungherese)



Autoclave da 6300 litri smaltata a vetro resistente agli acidi munita di camicia di riscaldamento

Prodotti di consumo pubblico:

- Vasellame per cucina, serbatoi ed articoli sanitari casalinghi smaltati a fuoco
- Articoli sanitari di ghisa smaltati a fuoco (Vasche da bagno, bacini per docce, lavabi, lavandini ecc.)
- Impianti per riscaldamento con combustibili solidi e a gas (stufe, fornelli, cucine elettriche)
- Cartelli di metallo con scritte smaltate a fuoco

rappresentanti della nostra ditta presenti alla Fiera sono a disposizione dei visitatori per le informazioni sui nostri prodotti

La nostra ditta si dedica ad una attività autonoma di commercio estero. Le nostre macchine per l'industria chimica smaltate resistenti agli acidi sono conosciute in molte parti del mondo. Esportiamo i nostri prodotti in 49 paesi europei e d'oltre mare.

Nome della ditta: «LAMPART» ZOMANCIPARI MÜVEK

Indirizzo: BUDAPEST, X, GERGELY U 27

## CHEMOLIMPEX



ESPORTAZIONE ED IMPORTAZIONE di materie chimiche organiche ed inorganiche

SOCIETA' UNGHERESE PER IL COMMERCIO ESTERO DI PRODOTTI CHIMICI

e dei prodotti finiti e semilavorati dei vari stabilimenti chimici



BUDAPEST 5, P.O.B. 121